



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuovi

la Nuova di Venezia e Mestre il mattino di Padova la tribuna di Treviso

IL GIORNALE
DI VICENZA

L'Arena
IL GIORNALE DI PADOVA

CORRIERE DEL VENETO

6 NOVEMBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4
Veronese				
Adige Po				
Delta del Po				
Alta Pianura Veneta				
Brenta				
Adige Euganeo				
Bacchiglione				
Acque Risorgive				
Piave				
Veneto Orientale				
LEB				

6 NOVEMBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

In via Roma destra iniziati i lavori per fermare gli allagamenti

JESOLO - Via Roma destra, iniziati i lavori per evitare gli allagamenti in centro. L'intervento su fognatura e acquedotto continuerà fino a gennaio a Borgo Nuovo sino all'intersezione con via Borgo S. Giovanni. «Il potenziamento delle due reti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Rugolotto - influirà sullo smaltimento delle acque meteoriche, arginando gli allagamenti nell'area residenziale adiacente, con particolare riferimento alle vie Lega, Lotto, Botticelli». L'azione non risolverà però i problemi che si presentano in occasione dei rovesci perché sono necessari interventi strutturali. «I lavori comporteranno disagi alla circolazione - avverte Rugolotto - chiediamo ai cittadini di avere pazienza». (G.Bab)



LE REAZIONI. Il primo cittadino ripercorre le tappe della vicenda ereditata dalla giunta Hüllweck



L'area dell'ex Cotorossi a Borgo Berga dove il vecchio insediamento industriale ha fatto posto al nuovo tribunale e a una lottizzazione privata

«Noi abbiamo migliorato il piano deciso 12 anni fa»

Variati: «Regole del gioco stabilite
nell'ambito del Piruea del 2003
Sei anni dopo abbiamo ridotto
l'impatto del piano urbanistico»



Il lotto E del Piruea ex Cotorossi non è ancora stato edificato

Laura Pilastro

«Voglio ricordare che tutto è iniziato con il Piruea approvato nel 2003. La giunta che presiedevo nel 2009 ha dato l'indirizzo a migliorare l'aspetto viario e ambientale del piano, producendo una variante urbanistica. Non era nelle nostre possibilità toccare aspetti fondamentali come quello idraulico o delle volumetrie, perché per farlo avremmo dovuto concepire un nuovo piano». Così il sindaco Achille Variati sulla vicenda giudiziaria dell'ex Cotorossi che nei giorni scorsi ha portato il corpo forestale a mettere i sigilli preventivi sull'area "E" del piano urbanistico. Una superficie di 8 mila metri quadrati, a sud del tribunale dove il Piruea aveva previsto la costruzione di 11 edifici.

Il primo cittadino, a margine di un sopralluogo alle attività di volontariato in città dei richiedenti asilo, ripercorre le tappe della vicenda iniziata ai tempi dell'amministrazione Hüllweck ed ereditata nel 2008-2009, all'inizio del precedente mandato di Variati. Per dire che «mai l'amministrazione avrebbe permesso di costruire sull'area "E" senza un'adeguata indagine idraulica, che era stata prescritta come necessaria. E infatti i permessi non sono mai stati concessi, né richiesti per quel comparto».

Il sindaco spiega gli antefatti: «È in fase di approvazione del Piruea, dodici anni fa - racconta - che si sono stabilite le regole del gioco. All'epoca era stato effettuato uno

studio di valutazione idraulica, che per l'area "E" non era stato condotto in modo accurato. Tanto che fu deciso che in sede di presentazione del progetto esecutivo la zona dovesse essere sottoposta ad analisi». Sei anni dopo l'approvazione del programma di riqualificazione dell'area di Borgo Berga, l'amministrazione comunale che nel frattempo aveva cambiato colore politico, riprendeva in mano il Piruea. «Nel 2009, la mia giunta diede l'indirizzo di migliorare l'aspetto viario e ambientale, mediante una variazione del piano. All'epoca il tribunale era concluso e molte opere di urbanizzazione già avviate».

E qui il sindaco difende il suo operato: «In quel contesto, proprio perché stavamo mettendo a punto una variante, non avremmo potuto intervenire su aspetti fondamentali, come ad esempio, le volumetrie, né sugli aspetti idraulici dell'area "E"».

Diversamente, sarebbero emerse altre implicazioni: «Quando un piano è approvato, ci sono dei diritti acquisiti da parte dei privati», spiega il primo cittadino che aggiunge: «Non a caso, la proprietà attuale», che chiede la revoca del provvedimento e si dice parte offesa, «rivendica di avere operato correttamente». Sull'inchiesta, che al momento vede come unico indagato il direttore generale del Comune Antonio Bortoli (per abuso d'ufficio e lottizzazione abusiva), dice: «Ho un grande rispetto e stima per il lavoro del procuratore. La magistratura farà il suo corso e accerterà le responsabilità». E l'opinione sul dirigente comunale intanto non cambia: «Ritengo sempre sia una persona onesta - conclude Variati -. Non posso pensare che abbia voluto arrecare danni al Comune, dando benefici al privato. E comunque no, non l'ho sentito dopo gli ultimi sviluppi». ■

“ Sono convinto che la magistratura farà il suo corso. Ho stima e rispetto per il procuratore ”

ACHILLE VARIATI
SINDACO DI VICENZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La commissione Territorio

Zanetti: «Una valutazione idraulica risale al 2003»

A ventiquattro ore di distanza dal sequestro di un'area di Borgo Berga, la questione fa capolino sul tavolo della commissione territorio. «Alla luce di quanto accaduto chiediamo di ascoltare una relazione urgente da parte del sindaco o dell'assessore competente», è la richiesta al presidente Eugenio Capitano arrivata l'altro ieri sera da parte del consigliere pentastellato Daniele Ferrarin e dalla collega di Sel Valentina Dovigo. Detto, fatto. All'invito ieri ha risposto l'assessore all'edilizia privata Filippo Zanetti. Il quale, visti gli elementi a disposizione al momento e visto che il decreto è stato notificato alla parte privata, non può fare altro che ricordare l'accaduto («Il Comune è venuto a conoscenza di un verbale di sequestro preventivo del lotto E»), auspicare che «l'iter giudiziario sia rapido», sottolineare che su quella parte di terreno «non sono stati autorizzati permessi per costruire edifici» e tornare con le lancette dell'orologio a

12 anni fa. A quando cioè l'allora amministrazione Hüllweck approvò il Piruea. «Il Piruea del 2003 prevedeva una relazione idraulica, che è stata fatta. Nel 2009 è stata fatta una variante e non un nuovo Piruea, quindi non è stato necessario rifare la valutazione idraulica». Punto. «Non ci sono elementi per aggiungere altro, come detto il provvedimento non è stato notificato a noi».

Il breve dibattito dopo aver ascoltato Zanetti è all'insegna della prudenza. Ferrarin punta il dito contro la maggioranza perché «all'epoca contestò il progetto ma appena diventata forza di governo più nulla». Il civico Claudio Cicero non nasconde qualche perplessità: «Abbiamo fatto commissioni, ascoltato tecnici, ci è sempre stato detto che era tutto ok. E poi già nel 2004 la magistratura si era interessata della vicenda e non emerse nulla di irregolare. Cos'è cambiato? Capisco che in questo strano Paese le norme sono interpretabili ma, un po' di chiarezza in più non guasterebbe». **ROLA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piano anticorruzione per i Consorzi di Bonifica del Veneto



Sono [Hunext Consulting](#) e [Anbi Veneto](#) i due partner che hanno predisposto un Piano per affiancare e sostenere le realtà consorziali della Regione Veneto negli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Il progetto, denominato “**Gruppo di lavoro Anticorruzione**”, consiste in un percorso di assistenza, consulenza e formazione durante il quale i consulenti di Hunext Consulting – specializzata nell’assistenza ai Consorzi di Bonifica in ambito legale e del lavoro – guideranno il responsabile per la prevenzione della corruzione e altro personale di staff di ogni singolo Consorzio di Bonifica, alla redazione della documentazione prevista dalle norme L. 190/12 (Anticorruzione) D.lgs 33/13 (Trasparenza) e DPR 62/13 (Codici di Comportamento).

Tre le giornate di docenza che si terranno a Chirignago-Venezia grazie all’ospitalità del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Undici i consorzi che hanno aderito all’iniziativa per un totale di ventisette partecipanti. I docenti, avvocati di Hunext Consulting si alterneranno nell’attività didattica e daranno assistenza ai Consorzi in questo processo di formazione che li terrà impegnati non solo nelle giornate di docenza in aula ma soprattutto nelle attività da riportare presso le loro sedi.

L’iniziativa vuole essere un esempio di collaborazione proattiva tra pubblico e privato con l’obiettivo di renderla una formula da riprodurre per la formazione dei Consorzi negli ambiti normativi di maggior interesse. Per maggiori informazioni su Anticorruzione e Trasparenza inviare una mail aconsulting@hunext.com.